

DESCRIZIONE

ZQN 100 è una malta in polvere per intonaco minerale da rinzaffo ad alta prestazione, polimerica, monocomponente, premiscelata, composta da cemento portland, resine e sabbie calciche granulometricamente selezionate e certificate. L'aggiunta di additivi è con rigore ponderata per garantire prestazioni funzionali e tecniche elevate a dosaggi minimi. Il formulato è destinato all'edilizia civile d'uso abitativo, terziario, commerciale e industriale, per interno ed esterno, applicabile meccanicamente, con macchine intonacatrici a miscelazione continua, o a mano, osservando le prescrizioni in 'Preparazione del prodotto' redatte. ZQN 100 è destinato alla propedeutica preparazione di sostrati in calcestruzzo per l'intonacatura non strutturale. Tuttavia, per la presenza di sostanze polimere, trova impiego su supporti in laterizio e non, non critici per normalizzare di superfici afflitte da non omogenea richiesta d'acqua, la certezza dell'aggrappo meccanico su sottofondi dove quello chimico è in parte compromesso dalla cattiva suzione, la corretta idratazione dei prodotti messi in opera su Fondi a forte igroscopia e per assicurare esecuzioni a regola d'arte ogni qualvolta si paventa un non adeguato ancoraggio dell'intonaco non strutturale. L'ingerenza chimica consolida le prestazioni generali e ottimizza gli aspetti di lavorabilità. In particolare la resina prevista migliora la resistenza alla flessione, l'aderenza e il modulo elastico; il basso assorbimento d'acqua comporta una maggiore stabilità dimensionale, una minore aggressione dell'acqua e dei sali trasportati, un vantaggioso comportamento termico e una più bassa permeabilità per capillarità. L'esito finale è la facile applicazione del ZQN 100, il raggiungimento di prestazioni superiori alle aspettative e la sua buona versatilità.

NOTE GENERALI

Presentazione:	Miscela polverulenta a granulometria media, colore grigio.
Genere:	Malta per intonaco minerale da rinzaffo.
Destinazione:	Interno/esterno
Supporti:	Laterizio, calcestruzzo gettato in opera, calcestruzzo prefabbricato, sostrati in calcestruzzo in generale, pareti e soffitti.
Valutazione del supporto:	Verificare la compatibilità con il prodotto; accertare la consistenza, l'assorbimento, la pulizia, la continuità verticale e orizzontale della malta di allettamento e sua compattezza, l'assenza di olii e disarmanti, l'assenza di efflorescenze saline e di cloruri latenti, l'assenza di calce viva (calcinarioli), accertare la monoliticità dell'opera e l'assenza di gelo. Per supporti critici come gasbeton, blocchi legno-cemento, blocchi a cassero, strutture tipo Nidyon... contattare il produttore/fornitore.
Preparazione del supporto:	Rimuovere le parti incoerenti, ammalorate e poco resistenti. Valutare la necessità di soluzioni monolitizzanti. Calcestruzzo disarmato da casseri metallici o pannelli lisci, calcestruzzi levigati e/o poco assorbenti devono essere pretrattati con idroscarifica. La malta inconsistente va scarificata e rinzaffata. Recuperare e risanare giunti aperti e irregolarità nella muratura.
Preparazione del prodotto:	Con macchina intonacatrice: approvvigionarsi di adeguata alimentazione elettrica e di acqua in pressione al piano di lavoro, tarare il flussimetro, leggere la pressione massima e di mantenimento, regolare la lancia, etc. A mano/con agitatore meccanico e, per lo sfuso, con impastatore orizzontale sotto silo o al piano: non miscelare per più di tre minuti; la consistenza plastica è generalmente ottenuta aggiungendo circa 21% di acqua.
Vita dell'impasto:	40 minuti
Spessori:	minimo 3 mm massimo 5 mm
Vincoli climatici di applicazione:	da +5 °C a +35 °C
Diametro massimo dell'aggregato (D):	≤ 2 mm
Massa volumica in mucchio (kg/m ³):	1'450 ± 15
Consumi:	4÷6 kg di prodotto secco per m ² di superficie.
Fornitura:	Sacchi di carta da 25 kg, confezionati in pallet di legno da 1,50 t. Sfuso in silos.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destrutturarlo, è utilizzabile per sei mesi. La data del lotto di produzione è rilevabile sulla costa del sacco o sul documento di trasporto per lo sfuso.

CONSIGLI

Con le alte temperature, conservare la malta in aree sufficientemente mitigate ed impiegare acqua fresca. Eventuali tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare deviano le prestazioni del prodotto e generano risultati sgraditi. E' dunque opportuno ricorrere alla protezione dei locali interni; all'uso di teli copri-intonaco; alla nebulizzazione di acqua. • Il calcestruzzo non deve avere olii disarmanti e grassi. Nel caso, rimuoverli con idroscarifica. • Per ottenere risultati omogenei e con poco sfido, manovrare la dusa con movimenti circolari e orientarla a circa 90 gradi rispetto alla muratura. • Nelle le procedure di rimozione, tra getto di sabbia e idroscarifica prediligere quest'ultima. Elimina i cloruri, non provoca traumi alle strutture per vibrazioni o contraccolpi, riduce fortemente lo spolvero e lascia la superficie scabra. • Proiettare in un solo strato di 3-5 mm fresco su fresco, ma ad opportuna raggiunta consistenza dello **ZQN 100**, eseguire la successiva lavorazione. I tempi dipenderanno dalle contingenze ambientali. • **ZQN 100** all'applicazione deve presentarsi granulometricamente uniforme nell'aspetto. • **ZQN 100 non è meccanicamente proporzionato per accogliere malte strutturali; optare per Aquilaprem ZQN 100Plus.**

LAVORAZIONI SUCCESSIVE

Intonaci:	2÷4 giorni
Betoncini:	2÷3 settimane
Intonaci con rinzaffo coprente:	2÷3 settimane



PARAMETRI REGOLAMENTATI

Resistenza a compressione:	EN 1015-11: > 10 MPa
Contenuto di Cloruri:	EN 1015-17: < 0,1%
Adesione:	EN 1015-12: 0,7 MPa - FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18: W1
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19: μ <20
Conducibilità termica: P=50% (valore tabulato)	EN 1745 Tab. A/12: 0,82 W/m-K
Reazione al fuoco:	Euroclasse A1
Contenuto di Cr VI idrosolubile:	Decreto 17/02/2005: \leq 2 ppm
Durabilità:	N.P.D.
Designazione UNI EN 998-1	GP CS IV W1

AVVERTENZE

- Il rinzaffo fresco va protetto dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su superfici fortemente irraggiate, ventilate, gelate o in disgelo.
- Non lavorare su superfici in gesso, verniciate o con rivestimenti plastici.
- **ZQN 100** non è adatto per la successiva applicazione di intonaci a cappotto.
- **ZQN 100** non deve essere applicato su calcestruzzo degradato, incoerente e carbonatato.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione alterano il buon esito applicativo.
- E' necessaria l'integrità, la presenza e la consistenza verticale e orizzontale delle malte di allettamento.
- Superfici critiche per aridità, possono essere corrette con bagnature. Attenzione alle trasudazioni d'acqua causa di film superficiali.
- Per sottofondi particolari o non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale. E' dunque opportuno rivolgersi al fornitore degli elementi ovvero al servizio tecnico aziendale.
- Il rinzaffo è una procedura da dispensare propedeuticamente prima dell'inizio di qualsiasi lavoro di intonacatura, a prescindere dall'analisi, che comunque deve essere fatta per ottimizzare le probabilità di successo, del supporto.
- Non applicare **ZQN 100** su supporti deboli e inconsistenti.
- Non staggiare, lisciare o rabbottare l'applicativo. Va lasciato grezzo e scabro.
- Il prodotto impastato, accantonato in recipienti, che ha iniziato la presa va smaltito.
- Proporzionare un adeguata presa d'acqua, per inficiare l'aggancio nel formulato previsto.
- **ZQN 100 non è meccanicamente proporzionato per accogliere malte strutturali.**
- **ZQN 100 va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.**

VOCE DI CAPITOLATO

La propedeutica preparazione dei sottofondi base calcestruzzo per l'intonacatura andrà eseguita con malta in polvere per intonaco minerale da rinzaffo, polimerica, monocomponente, premiscelata, composta da cemento portland, calce idrata, resine e sabbie calciche granulometricamente selezionate e certificate, da proiettare meccanicamente a macchina o applicare a mano, tipo **ZQN 100** della società Aquilaprem S.r.l., di granulometria massima non superiore a 2 mm e classe di resistenza alla compressione non inferiore a 10 MPa. I supporti verranno preparati secondo i canoni classici previsti per la corretta accoglienza del rinzaffo la cui proiezione, in un solo strato, dovrà assicurare almeno il 60-70% di copertura e non superare i 5 mm. Ad esecuzione avvenuta, non dovranno far seguito lavorazioni di staggiatura, lisciatura o rabbottatura così da lasciare grezza e scabra la superficie. Lo spritz sarà rifinito con materiali di fondo non strutturali e lisciature le cui proprietà, granulometriche e prestazionali, dipenderanno dagli esiti che si intenderanno perseguire.

QUALITÀ

ZQN 100 è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.

La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito www.aquilaprem.it.

